



ISTITUZIONE PER I SERVIZI CULTURALI  
ARCHIVI - BIBLIOTECHE - MUSEI - TEATRI  
COMUNE DELLA SPEZIA

## ARCHEOLOGICA 2013

Ad aprile, due appuntamenti con il mondo antico al Museo del Castello di San Giorgio, Collezioni Civiche Archeologiche “U. Formentini”.

Castello di San Giorgio, La Spezia – via XXVII Marzo, tel. e fax 0187/751142  
e-mail: [sangiorgio@laspeziacultura.it](mailto:sangiorgio@laspeziacultura.it); sito web: <http://museodelcastello.spezianet.it>

### **Ingresso gratuito**

Torna al Castello di San Giorgio della Spezia “Archeologica”, il festival dell’Archeologia giunto alla sua dodicesima edizione.

Sabato 6 e sabato 20 aprile si svolgeranno due giornate in cui relatori d’eccezione, Egittologi, Professori universitari di Archeologia e Professori di Letteratura Greca, tratteranno temi di elevato interesse culturale. Nel primo incontro, che metterà a confronto l’Egitto e la Grecia antichi, si potranno approfondire i rapporti tra queste due grandi civiltà e scoprirne gli scambi generosi e gli esiti sorprendenti; il secondo appuntamento affronta un tema di forte attualità: il rapporto tra archeologia e società, che si è fatto sempre più intenso negli ultimi anni a fronte di una maggiore consapevolezza della funzione strategica dei beni culturali.

La rassegna, organizzata dall’Istituzione per i Servizi Culturali del Comune della Spezia in collaborazione con l’Associazione Italiana di Cultura Classica delegazione della Spezia ed il Consorzio Il Cigno, desidera mettere il pubblico in rapporto con l’archeologia e la storia antica, prevedendo una sua partecipazione attiva.

Il programma proporrà al termine come di consueto l’abbinamento “Archeologia e Agricoltura”, allo scopo di valorizzare le aziende agrituristiche e i prodotti D.O.P. del territorio a cura di Condotta Slow Food Golfo dei Poeti - Cinque Terre - Val di Vara e Riviera spezzina.

Progetto a cura di Donatella Alessi

Sabato 6 aprile ore 16.00

**“...Tebe egizia – dove infiniti giacciono tesori nelle case...”** Omero, Iliade, IX, 381-2

**Egitto ed Ellade: due percorsi distinti e paralleli, ma capaci di scambi generosi e dagli esiti sorprendenti, per un unico e medesimo progetto di civiltà.**

**Sergio Pernigotti, Professore emerito di Egittologia dell'Università di Bologna.  
Giovanni Sciamarelli, Professore di Latino e Greco al Liceo classico Lorenzo  
Costa (Sp).**

**“I più antichi rapporti tra l'Egitto e i Greci: Proteo, Hypermestra, gli uomini di bronzo, Alessandro, i Dioscuri”**

La comunicazione riguarda alcuni degli aspetti più interessanti dei primi rapporti tra l'Egitto e il mondo greco, tra archeologia, letteratura, storia e religione, un lungo percorso nella formazione di una società multietnica e multiculturale.

**Elvira D'amicone, Egittologo già del Museo Egizio di Torino**

***L'Assiut "alessandrina" del sarcofago misterioso***

I depositi dei musei riservano sempre sorprese anche dopo anni di conoscenza e lavoro in una collezione. Nascosto da altri reperti si celava una meraviglia, un sarcofago la cui provenienza continuava a rimanere un mistero. Bellissimo e immagine dell'eclettica arte alessandrina, il sarcofago ritrovato, dipinto con le immagini simbolo della vita eterna, caratterizzate dall'abbraccio divino nel quale il defunto avrebbe dovuto trovare la vita eterna, evocava tempi di lusso e profonde trasformazioni culturali. Anni dopo dalle pagine di un giornale di scavo non ancora lette, la scoperta del giorno e del luogo del ritrovamento Assiut appunto, e fa pensare a questa città come ad un'altra Alessandria e nel pieno del medio corso del Nilo.

**Giacomo Cavillier, Egittologo e Orientalista**

**Greci nella Valle dei Re, elementi culturali e rituali a confronto**

Nella descrizione erodotea dell'Egitto faraonico emerge per originalità il confronto fra cultura greca e cultura egizia sull'essenziale rapporto tra regalità e ritualità funeraria. La Valle dei Re, luogo di interesse e curiosità da parte dei nuovi stranieri d'Egitto, costituisce significativo elemento di interazione fra le due culture e visioni.

**A seguire laboratorio con piatti a base di riso che richiamano l'antica cucina egizia a cura di Daniela Ferrante e Gabriella Molli.**

Sabato 20 aprile ore 16.30

**Daniele Manacorda , Docente di Metodologia e tecnica della ricerca archeologica presso l'Università degli Studi Roma Tre**

**"Archeologia per chi? Studiare, tutelare, valorizzare in tempo di crisi"**

La salvaguardia del nostro patrimonio archeologico si basa innanzitutto sulla sua conoscenza, in continuo divenire. La conoscenza ha bisogno tuttavia di tradursi in un arricchimento culturale di tutta la società. Di qui il tema della valorizzazione nell'ambito del più ampio dibattito che investe l'economia dei beni culturali. Quali dunque i doveri dell'archeologia e dello Stato rispetto a questo bene comune?

## **A seguire degustazione di due antichi piatti della tradizione del Levante ligure, la mes-ciua spezzina e la mescia chiavarese, a cura di Daniela Ferrante e Gabriella Molli.**

Biografie dei relatori

### **Giacomo Cavillier**

Egittologo, già docente universitario e direttore del Centro Studi di Egittologia e Civiltà Copta "J.F.Champollion" di Genova è direttore della missione archeologica a Luxor, della missione archeologica nel sito protostorico di Filitosa (Corsica) in collaborazione con il CNRS di Marsiglia e la missione archeologica in collaboraizone con l'UNESCO nel sito sudanese di Wadi Halfa; è autore di varie pubblicazioni scientifiche e divulgative di settore.

### **Elvira D'Amicone**

Già Responsabile delle attività del Museo delle Antichità Egizie di Torino fino al 2011 per oltre trent'anni, ha svolto competenze specifiche di ricerca e conservazione applicate ai materiali egizi, curando in modo particolare il settore dei colori e l'applicazione dell'antica metrologia egizia nell'arte. Docente universitario di "Materiali dell'arte egizia e loro conservazione" a.a. 2004-2011 presso l'Università degli studi di Torino. E' progettista del Ministero per i beni e le attività culturali nel progetto *Osiris*, dedicato al collezionismo egittologico in musei statali e civici.

### **Daniele Manacorda**

ha insegnato per oltre trenta anni presso l'Università di Siena, dove ha anche ricoperto le cariche di Direttore del Dipartimento di Archeologia. Ordinario dal 1990, dal 2004 è docente di *Metodologia della ricerca archeologica* all'Università Roma Tre. Dopo diverse esperienze sul campo in Italia e all'estero, ha diretto a partire dal 1981 il primo progetto di archeologia urbana della Capitale nell'isolato della Crypta Balbi a Roma. Da molti anni dirige gli scavi sull'acropoli di Populonia, accompagnati dall'allestimento del Museo del territorio a Piombino nel 2001 e dall'apertura del nuovo Parco archeologico nel 2007. Ha al suo attivo oltre duecento pubblicazioni a stampa (monografie, articoli, presentazioni e dibattiti).

### **Sergio Pernigotti**

Professore ordinario emerito di Egittologia nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Bologna, dove ha insegnato anche Lingua e Letteratura Copta. Ha insegnato Egittologia anche nella Facoltà di Beni Culturali nelle sedi di Ravenna e di Lecce. Dal 1992 è stato direttore della missione archeologica dell'Università di Bologna in Egitto. È autore di numerosi lavori a stampa.

### **Giovanni Sciamarelli**

Docenza pluriennale negli Istituti di Scuola Secondaria Superiore, in particolare nel Liceo Ginnasio "Lorenzo Costa" della Spezia (Latino e Greco). Traduzioni poetiche dal testo greco in lingua italiana delle opere di Sofocle, di Eschilo, di Euripide e di Aristofane. Ricopre la carica di Presidente dell' "Associazione Italiana di Cultura Classica" (AICC), distaccamento della Spezia, per la quale svolge un'intensa attività di spettacoli teatrali, incontri, conferenze e dibattiti.